

Una strada ad Antonio Capaldo e lo stadio a Gerardo Aquino

Scritto da Gianluca Roccasecca
Mercoledì 04 Giugno 2014 23:00

Il primo tratto di via (Re) Manfredi è stato intitolato al noto imprenditore mentre il campo sportivo al papà della consigliera Valentina



Ad Antonio **Capaldo**, Gerardo **Aquino** e papa **Wojtyla** è stato intitolato un pezzo di Atripalda. La giunta comunale, infatti, nei giorni scorsi, ha [stabilito](#)

di istituire alcuni nuovi toponimi cittadini su richiesta del consigliere delegato alla cultura, Raffaele

Barbarisi

. In particolare, ad Antonio Capaldo (1906-1978) è stato intitolato il primo tratto di via Manfredi, ovvero quello che separa Piazza Umberto I dalla piccola rotatoria all'intersezione con via Mastroberardino; a Gerardo Aquino (1955-1998) è stato intitolato lo stadio comunale "Valleverde" e a San Giovanni Paolo II (1920-2005) è stata intitolata la piccola piazzetta antistante la chiesa del Carmine (con una deroga prefettizia essendo papa Wojtyla deceduto da meno di dieci anni). In realtà c'è anche una variazione che riguarda via Manfredi, diventata via Re Manfredi (1232-1266), nel tratto fra via Capaldo e via Pianodardine (all'altezza del cimitero cittadino).

Antonio **Capaldo** è stato sindaco (1970) e consigliere comunale di Atripalda nella seconda metà del secolo scorso. Una sua nota biografica curata dal prof. Raffaele **La Sala**

è pubblicata nel Dizionario biografico degli irpini (la stessa allegata agli atti di giunta stranamente senza che sia stata citata la fonte, poi riconosciuta attraverso una

[nota](#)

pubblicata sul sito internet del Comune) da cui si apprende che Capaldo mostrò sin da giovane spiccate doti commerciali nel settore del vetro, della ferramenta e delle vernici. A 38 anni,

Una strada ad Antonio Capaldo e lo stadio a Gerardo Aquino

Scritto da Gianluca Roccasecca
Mercoledì 04 Giugno 2014 23:00

invece, aprì ad Atripalda una delle prime sezioni irpine della Democrazia Cristiana, sostenendo prima Scoca, poi Sullo e infine De Mita. Socio fondatore della Società Filoviaria Irpinia, Capaldo fu anche componente della Giunta Camerale, presidente della Camera di Commercio, socio fondatore della Banca Popolare dell'Irpinia, membro della Commissione di sconto del Banco di Napoli e della Commissione pensionistica dell'Inps. Nel 1962, infine, si fece promotore della prima associazione dei commercianti di Atripalda, di cui fu subito presidente.

Gerardo **Aquino**, invece, papà della consigliera comunale Valentina, è stato a sua volta eletto consigliere comunale nel 1994 e nel 1998. Politico e sindacalista, oltre che odontotecnico affermato, assunse la presidenza agli inizi degli anni Novanta del Sno-Cna di Avellino, l'associazione di categoria più rappresentativa in Irpinia. Morì prematuramente a soli 43 anni durante una partita di calcetto con suoi compagni di partito, il PDS, poi DS, oggi PD.

